COMUNE DI CORTALE

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 27.03.2025

Premessa
Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:
- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.
Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi
L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D. Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D. Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:
a) autorizzazione/concessione;
b) contratti pubblici;
c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
d) concorsi e prove selettive;
e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di

disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.
Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.
Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

SEZIONE 1 **SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**		
In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione		
Logo e denominazione del Comune	**COMUNE DI CORTALE**	**note**
Indirizzo	**Via F. Turati, 18**	
Recapito telefonico	**0968 76018**	
Indirizzo sito internet	**http://www.comune.cortale.cz.it/index.php**	
e-mail	**segreteria@comune.cortale.cz.it**	
PEC	**segreteria.cortale@asmepec.it**	
Codice fiscale/Partita IVA	**00297780793**	
Sindaco	**Dott. Agr. Francesco Scalfaro**	
Numero dipendenti al 31.12.2024	**20***	*(di cui 1 ex art. 110 D. Lgs. 267/2000)
Numero abitanti al 31.12.2024	**1868**	

SEZIONE 1.2 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Parte 1: Analisi del contesto territoriale

Il Comune di Cortale è un comune italiano della provincia di Catanzaro, in Calabria, con una popolazione di n. 1868 abitanti al 31.12.2024 che si estende su una superficie di circa 30 Kmq. Si trova a 26,4 Km a Ovest di Catanzaro, capoluogo di Regione, ed è situato in media a 410 metri sul livello del mare. Il suo territorio confina con quello dei Comuni di Jacurso, Borgia, Caraffa di Catanzaro, Girifalco, Madia e San Floro. Situata a 410 metri d'altitudine, il comune di Cortale ha le seguenti coordinate geografiche 38° 50' 21" Nord, 16° 24' 45" Est.

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il **DUP** - ***Documento Unico di Programmazione 2025-2027***

È stato approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 23 dicembre 2024 ed ha una sezione strategica con un'analisi ampia ed approfondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione.

Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo.

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di "devianza pubblica"

Questo territorio non è stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale. Ovviamente non sempre quello che appare coincide con la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di "***devianza pubblica***" è necessario che questi si manifestino.

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull'abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell'evasione tributaria, danno indicazioni circa i livelli di efficienza del "sistema comunale" nell'aggredire e far emergere quella quota di devianza pubblica, definita in alcuni studi come "fisiologica", specie in un contesto dove nel periodo estivo i flussi turistici fanno aumentare il numero di persone presenti sul territorio rispetto al periodo invernale.

1. la presenza di organizzazioni criminali sul territorio comunale e della provincia si rimanda all'ultima relazione semestrale disponibile del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia:

- https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2024/06/Rel-Sem-I-2023.pdf;
https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-01/relazione_sullattivita_delle_forze_di_polizia_anno_2021.pdf;
- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Istat

2. Popolazione, Istruzione, Integrazione degli stranieri, Mercato del Lavoro, Famiglie, Mobilità, condizioni abitative e insediamenti, vulnerabilità materiale e sociale si rimanda agli ultimi rilevamenti ISTAT disponibili:

https://ottomilacensus.istat.it/comune/079/079034/

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DEL COMUNE DI CORTALE

	2022	2023	2024
Maschi	936	912	899
Femmine	1010	985	969
Totale	**1946**	**1897**	**1868**

	2022	2023	2024
Nati	12	9	5
Deceduti	31	35	32
Saldo naturale	**-19**	**-26**	**-27**
Immigrati	43	26	40
Emigrati	24	33	23
Saldo migratorio	**19**	**-7**	**17**

SEZIONE 2.2 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Struttura politica
Con le elezioni del 11/06/2024 è stato proclamato eletto sindaco il Dott. Agr. Francesco Scalfaro, che ha nominato, con suo provvedimento la Giunta comunale così composta:
1) Francesco Scalfaro;
2) Danilo Scollato;
3) Raffaele Cefalì.

Il Consiglio Comunale è oggi composto da:
SCALFARO Francesco;
SCOLLATO Danilo;
FEROLETO Francesco;
PAPALEO Simona;
SIMONETTA Andrea;
STAGLIANÒ Francesco ;
CONIDI Pietro;
CEFALÌ Raffaele;
CRISTOFARO Rocco;
MUNGO Antonio;
ASCONE Francesco.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La struttura organizzativa dell'ente approvata con deliberazione di G.C. n. 73 del 11.08.2009 prevede cinque settori:

1.	Segreteria e Affari Generali;

2.	Economico-Finanziario;
3.	Amministrativo-Demografico;
4.	Tecnico Appalti e LL.PP.
5.	Tecnico Manutentivo e Decoro Urbano.

L'assetto organizzativo è disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 09/04/2024 e s.m.i. ed è quello evidenziato nella tabella che segue:

Responsabili e personale assegnato al Settore
1. SETTORE AFFARI GENERALI Responsabile: Francesco Mazzitelli (Segretario comunale) **Personale a tempo indeterminato assegnato:** 1. Antonio Roberto De Marco (Area dei funzionari); 2. Ippolito Paonessa (Area degli Operatori Esperti); 3. Alessandra Castanò (Area degli Operatori Esperti); 4. Barbara Migliazza (Area degli Istruttori); 5. Francesca Fossella (Area degli operatori)
2. SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO Responsabile Anna Muraca – Area dei Funzionari e dell'EQ **Personale a tempo indeterminato assegnato:** 1. Antonio Simonetta (Area degli istruttori). 2. Barbara Iapello (Area degli istruttori); 3. Michienzi Maria (Area degli Operatori).
3. SETTORE AMMINISTRATIVO DEMOGRAFICO Responsabile: Cario Angela – Area dei Funzionari e dell'EQ **Personale a tempo indeterminato assegnato:** 1. Saverio Chiodo (Area degli Istruttori); 2. Giuseppina Ferraro (Area degli Operatori); 3. Teresa Mungo (Area degli Istruttori);
4. SETTORE TECNICO APPALTI E LAVORI PUBBLICI Responsabile: Suppa Salvatore- Area dei Funzionari e dell'EQ **Personale a tempo indeterminato assegnato:** 1. Marianna Soverina (Area degli Operatori Esperti)
5. SETTORE TECNICO MANUTENTIVO E DECORO URBANO Responsabile: Raffaele Tropea- Area dei Funzionari (ex art. 110 D. Lgs. 267/2000) **Personale a tempo indeterminato assegnato:** 1. Brunello Cristofaro (Area degli Operatori Esperti); 2. Michele Antonio Maiorana (Area degli Operatori Esperti); 3. Battista Notaro (Area degli Operatori); 4. Francesco Ferraiolo (Area degli Operatori); 5. Giuseppe Vallone (Area degli Operatori); 6. Raffaele Conte (Area degli Operatori); 7. Fortunato Frontera (Area degli Operatori);

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei **servizi locali** si ispira ai **principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti:** dunque *tutti i cittadini* devono poter essere messi in grado di *usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.*

Servizi gestiti in forma diretta:

1. CERTIFICATI E DOCUMENTI: Anagrafe, stato civile, accesso agli atti, servizio civile, servizi elettorali (in generale, i c.d. "servizi delegati");
2. SERVIZI INFORMATIVI: Informazioni all'utenza: Urp, siti internet, albo pretorio, informa giovani;
3. CULTURA: Archivi, biblioteche musica
4. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTÙ, SPORT: Servizi per l'infanzia, mense e trasporti scolastici, uso impianti sportivi
5. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI: Assistenza anziani, sostegno per i disabili, sussidi per gli indigenti, servizi per l'immigrazione,
6. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: Cimiteri, verde pubblico, inquinamento, protezione civile;
7. URBANISTICA ED EDILIZIA: Pianificazione del territorio, catasto, espropriazioni, rilascio permessi di costruire, edilizia residenziale;
8. COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE: Autorizzazioni, concessioni;
9. SUAP mercati, concessione strutture pubbliche;
10. RETI DI FORNITURA DEI SERVIZI Acquedotti, fognature, gas, luce, Wifi POLIZIA MUNICIPALE Verbalizzazioni, polizia amministrativa.

Servizi gestiti in forma associata:

1. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

Servizi affidati a organismi partecipati o in concessione

1. E-GOVERNEMENT e funzioni proprie del Centro Servizi Territoriali (CST);
2. TRIBUTI E PAGAMENTI Accertamento e riscossione Tributi. e entrate comunali, agevolazioni fiscali

L'ENTE DETIENE LE SEGUENTI PARTECIPAZIONI:

Enti strumentali controllati:
Non ricorre la fattispecie.

Enti strumentali partecipati

1. Gal Serre Calabresi - Enti Associati: Comune di Cortale Comune di Soverato Comune di Borgia, Comune di Chiaravalle C.le - Comune di Girifalco, altri Comuni, altri soggetti privati e Associazioni imprenditoriali;
2. Consorzio Forestal "Serralta"- Comuni associati :

a) Comune di Chiaravalle Centrale;

b) Comune di Girifalco;

c) Comune di Amaroni;

d) Comune di Cenadi;

e) Comune di Olivadi;

f) Comune di San Vito sullo Ionio;

g) Comune di Argusto;

h) Comune di Cortale.

Società controllate
Non ricorre la fattispecie

Società partecipate

- Asmenet Calabria Scarl- Enti Associati. Comune di Cortale e altri enti locali;
- Lamezia Multiservizi Spa Enti Associati: comune di Lamezia Terme, Comune di Cortale e altri enti e comuni del Lametino

Servizi gestiti in concessione:

Tributi e proventi dei servizi: tramite affidamento a società esterna.

Altre forme

Unione dei Comuni di "Monte Contessa"- Comune di Cortale, Comune di Maida, Comune di Jacurso e Comune di San Pietro Maida

SEZIONE 2 **VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**	
2.1 Valore pubblico	**Documento Unico di Programmazione 2025-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale del 23 dicembre 2024, n. 42.**

2.2 Performance	**Piano delle Risorse, degli Obiettivi e della Performance 2025-2027 in corso di redazione.**

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:

• Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

• Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2 possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.

• Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).

• Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).

• Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelli di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.

• Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.

• Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

L'ente procede alla **mappatura dei processi**, limitatamente all'aggiornamento di quella esistente alla data di entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) Autorizzazione/concessione;
b) Contratti pubblici;
c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
d) Concorsi e prove selettive;

e) Processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Al fine di adeguare la Sezione alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, ad oggetto: "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 …" è stata prevista l'integrazione del piano della Trasparenza e fornite alcune indicazioni operative legate all'aggiornamento del portale Amministrazione Trasparente.

SEZIONE 3
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

Premessa

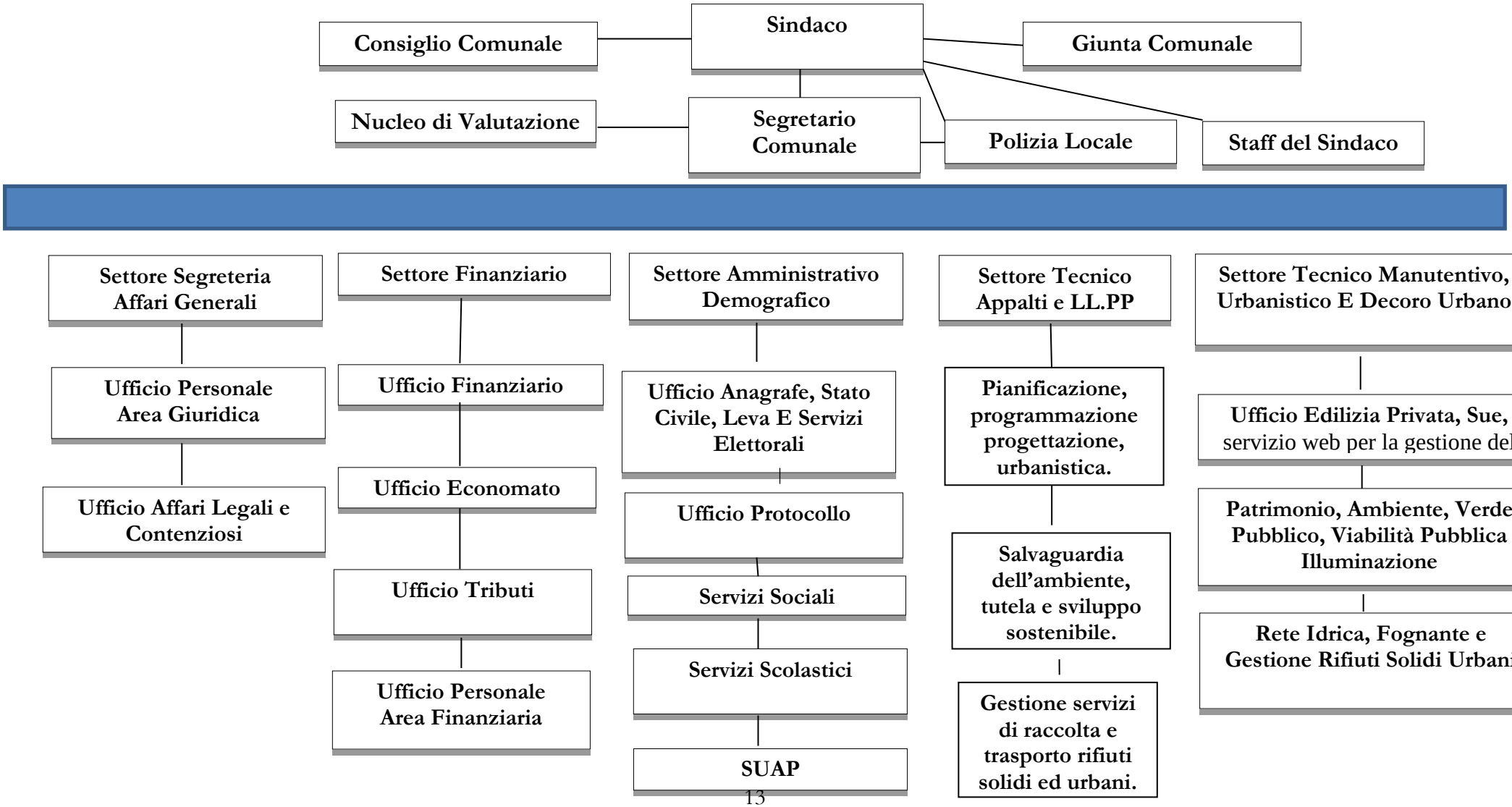
In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:
- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

ORGANIGRAMMA E MACROSTRUTTURA:

Il Decreto Legislativo n. 165/2001, all'articolo 6, comma 1, stabilisce che la struttura degli uffici deve essere conforme al Piano Triennale dei Fabbisogni. Considerare la struttura degli uffici come un elemento fisso e non modificabile comporterebbe l'inversione dell'ordine logico della programmazione ed il rischio di non rispettare i principi di ottimizzazione delle risorse, basando la pianificazione sui posti vuoti invece che sulle effettive esigenze. Pertanto, la programmazione dei fabbisogni deve procedere di pari passo con l'analisi della struttura organizzativa.
Per tali ragioni, si rappresenta di seguito l'attuale assetto organizzativo:

- **Settore 1 – Affari Generali**
- **Settore 2 – Amministrativo - Demografico**
- **Settore 3 – Finanziario – Economato - Tributi**
- **Settore 4 – Tecnico Manutentivo e Decoro Urbano**
- **Settore 5 – Tecnico Appalti e Lavori Pubblici**

COMUNE DI CORTALE



FUNZIONIGRAMMA (maggiormente dettagliato negli allegati agli atti)
Gestione economico-finanziaria (bilancio)
Gestione Iva e fiscale
Gestione entrate tributarie
Servizio di tesoreria
Gestione finanziaria del patrimonio (mutui)
Gestione economale (approvvigionamento)
Controllo di gestione
Gestione del personale (parte economica)
Gestione del personale (parte giuridica)
Gestione relazioni sindacali e contrattazione decentrata
Formazione del personale
Servizi istituzionali e amministrativi
Servizio di consulenza legale interna contenzioso e tutela giuridica
Supporto gestione Sistema di Prevenzione della Corruzione e trasparenza
Organizzazione controlli interni
Segreteria
Protocollo e pubblicazioni
Archivio
Contratti
Servizio informatico
Servizi demografici e statistici
Attività elettorale e referendaria
Presenze e servizio sostitutivo mensa
Segretario comunale
Biblioteca
Turismo e promozione territoriale
Sport e tempo libero
Cultura
Promozione giovanile
Polizia Municipale - pubblica sicurezza - controllo viabilità
Servizi socio-assistenziali
Edilizia residenziale pubblica e politiche abitative
Relazioni operative con ASP
Relazioni operative con UNIONE
Rapporto terzo settore - ambito socio educativo
Gestione amministrativa e organizzativa Nido d'infanzia e CENTRO ESTIVO
Gestione del patrimonio
Gestione del patrimonio stradale
Gestione tecnica edilizia residenziale pubblica
Gestione impianti sportivi (solo manutenzione ordinaria e straordinaria)
Gestione impianti sportivi e turistici (gestioni utilizzo impianti a terzi, es. scuole, associazione e privati)
Protezione civile
Lavori pubblici

Urbanistica
Servizio ambiente
Edilizia
Attività estrattive
Polizia mortuaria e servizi cimiteriali (compreso lampade votive)
Gestione rifiuti
Ufficio attività economiche (commercio)
COSAP
Pubblica istruzione (ad esclusione del Nido d'infanzia)

ASSEGNAZIONE FUNZIONI

SETTORE AFFARI GENERALI – POLIZIA LOCALE
TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
FUNZIONI
Servizi istituzionali e amministrativi
Servizio di consulenza legale interna contenzioso e tutela giuridica
Supporto gestione Sistema di Prevenzione della Corruzione e trasparenza
Organizzazione controlli interni
Segreteria
Gestione relazioni sindacali e contrattazione decentrata
Contratti
Servizio informatico
Segretario comunale
Gestione del personale (parte giuridica)
Polizia Municipale - pubblica sicurezza - controllo viabilità

SETTORE AMMINISTRATIVO - DEMOGRAFICO
TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE - TEMPO PARZIALE
FUNZIONI
Protocollo e pubblicazioni
Archivio
Servizi demografici, statistici e leva
Attività elettorale e referendaria
Biblioteca
Turismo e promozione territoriale
Sport e tempo libero
Cultura
Promozione giovanile
Servizi socio-assistenziali
Relazioni operative con ASP
Rapporto terzo settore - ambito socio educativo
Gestione amministrativa e organizzativa Nido d'infanzia e centri estivi
Pubblica istruzione (ad esclusione del Nido d'infanzia)

SETTORE FINANZIARIO
TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
FUNZIONI
Gestione economico-finanziaria (bilancio)
Gestione Iva e fiscale
Gestione entrate tributarie
Servizio di tesoreria
Gestione finanziaria del patrimonio (mutui)
Gestione economale (approvvigionamento)
Controllo di gestione
Gestione del personale (parte economica)
Formazione del personale
Presenze e servizio sostitutivo mensa
Organo di revisione
Relazioni operative con UNIONE

SETTORE APPALTI E LAVORI PUBBLICI
TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
FUNZIONI
Protezione civile
Lavori pubblici
Pianificazione Urbanistica
Servizio ambiente
Gestione rifiuti
Gestione sicurezza interna
Catasto delle Aree percorse dal Fuoco

SETTORE TECNICO MANUTENTIVO E DECORO URBANO
TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
FUNZIONI
Gestione del patrimonio
Gestione tecnica edilizia residenziale pubblica
Gestione impianti sportivi (manutenzione ordinaria e straordinaria)
Gestione impianti sportivi e turistici (gestioni utilizzo impianti a terzi, es. scuole, associazione e privati)
Edilizia -SUE-
Attività estrattive
COSAP
Edilizia residenziale pubblica e politiche abitative
Anagrafe canina
Manutenzione territorio comunale, Acquedotto-fognatura-pubblica illuminazione

Il personale interessato sarà impiegato tra le diverse strutture, d'intesa tra i responsabili, secondo criteri di fungibilità e flessibilità

3.2.Sotto-Sezione Lavoro Agile
v. all. 3.2.

3.3.Sotto-Sezione Fabbisogni di Personale
v. all. 3.3.

3.4.Sotto-Sezione Formazione del Personale
v. all. 3.4.

3.5.Sotto-Sezione Azioni Positive
v. all. 3.5.

SEZIONE 4. PIANO DELLE AZIONI CONCRETE (PAC, ai sensi dell'art. 60 bis, D. Lgs. 165/2001)
Il Piano Triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni introdotto dall'art. 1 della L. 19 giugno 2019 n. 56 è un Piano Triennale di competenza del Dipartimento della Funzione Pubblica. Di conseguenza l'Ente Locale non ha nessuna competenza in materia se non quelli relativi a: - dare attuazione alle misure contenute nel piano; - fornire supporto alle attività del nucleo della concretezza, se richiesti; - rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del nucleo entro 3 giorni; - comunicare al nucleo della concretezza, entro 15 giorni, le misure attuative.

SEZIONE 4.1 – MONITORAGGIO
Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato: - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; - su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance. Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 9, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione potrà essere sarà effettuato anche in forma associata.